

IL NUOVO ALLARME

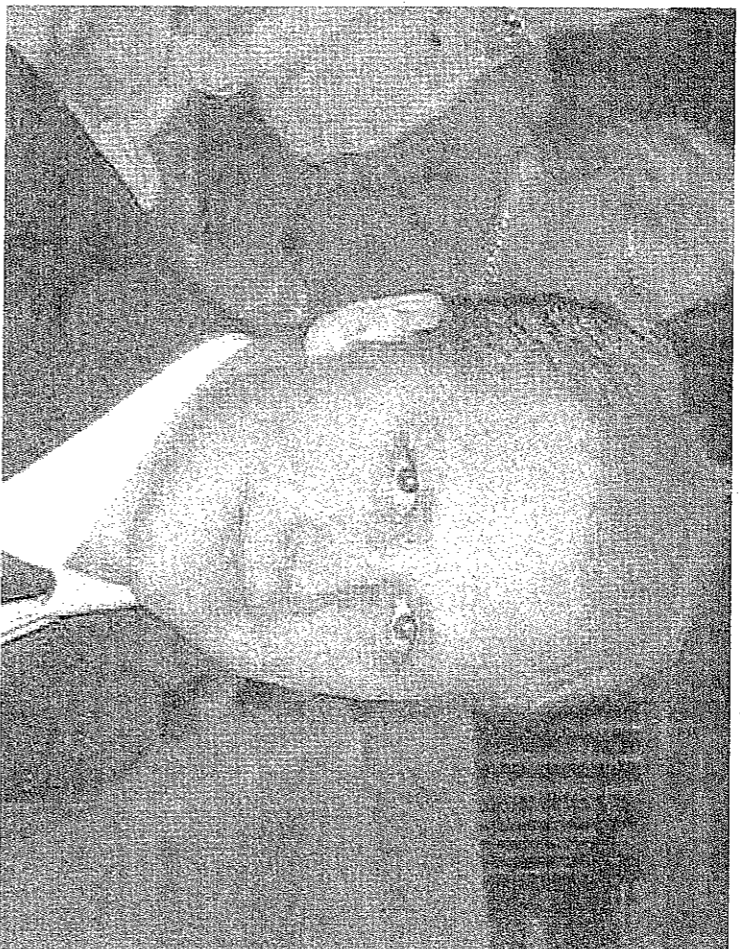
Orsini, il giovane avvocato ascolano alla guida della 'rivolta dei correntisti'

Autore di un libro e di un sito specializzato assiste le vittime di tutta Italia

di VALENTINA MARSELLA

LA SUA 'MISSION' è quella di contrastare il 'delitto di usura', diventando il 'salvagente' dei cittadini vessati dalle banche.

L'avvocato Alessio Orsini (nella foto), classe '79, vive ad Ascoli Piceno ma assiste in tutta Italia centinaia di clienti vittime dell'usura bancaria. Un'esperienza che ha raccontato anche nel libro 'La rivolta del correntista', dove ha scritto la post-fazione alla storia di Mario Bortoletto, imprenditore edile uscito vincitore dal suo emblematico caso. Orsini aiuta i suoi assistiti, ascolani e non, a rispettare una serie di regole per non cadere nelle maglie dell'usura bancaria.



IN POSA
Il giovane avvocato ascolano Alessio Orsini, classe '79, vive ad Ascoli ma assiste centinaia di clienti in tutta Italia

L'ATTIVITÀ

LA RIVOLTA DEL CORRENTISTA

LA MISSION

L'avvocato Alessio Orsini, classe '79, vive ad Ascoli Piceno ma assiste in tutta Italia centinaia di clienti vittime dell'usura bancaria

IL LIBRO

Nel libro 'La rivolta del correntista', Orsini ha scritto la post-fazione alla storia di Mario Bortoletto, imprenditore edile uscito vincitore dal suo caso

IL SITO WEB

Ad Ascoli il primo sito elaborato e gestito esclusivamente da vittime di usura e vessazioni bancarie e di Equitalia iniqua

I CONSIGLI

Orsini aiuta i suoi assistiti a rispettare una serie di regole: dai consigli contro i 'giochi' delle valute all'anatocismo, fino alle agevolazioni "pelose"

DAI CONSIGLI contro i 'giochi' delle valute all'anatocismo, fino allo spettro delle agevolazioni "pelose". Agevolazioni considerate dai legali anti-usura vere e proprie trappole. "Una di queste - spiega il legale - è la trasformazione del debito su conto corrente in mutuo ipotecario, che consente la dilazione del pagamento. Nonostante a prima vista possa sembrare un'opportunità per il correntista, potrebbe essere in verità un modo per le banche di accaparrare somme indebite, frutto di interessi e oneri ultralegali, anatocistici ed usurari". Quelle dei correntisti vessati, aggiunge il legale anti-usura, "sono storie in cui la realtà supera anche l'immaginazione". Come quella dell'imprenditore edile protagonista del libro, che

ha vinto ben due cause contro le banche, e che è diventato vice-presidente del Movimento che raccoglie vittime in tutta Italia. Collegato al movimento, da Ascoli arriva anche il primo sito web elaborato e gestito esclusivamente da vittime di usura e vessazioni bancarie e di Equitalia iniqua. Identico e gestito da Silvestro Dell'Arte ed Emidio Orsini, il sito vuole essere l'amplificatore delle rivendicazioni delle vittime che non trovano ascolto nelle Istituzioni, molto più sensibili a tutelare gli interessi degli Istituti di Credito, che

quelli dei cittadini. Quello tutelato da Alessio Orsini è un cosmo di "cittadini onesti, di ogni età e condizione sociale che vogliono dare voce alle proprie proteste, senza il colore dei partiti tradizionali che hanno fallito ogni capacità di rappresentanza. Cittadini non più disposti a tollerare le vessazioni di un sistema creditizio che spesso approfitta dei privilegi normativi di cui gode, nella tolleranza ed acquiescenza delle istituzioni, per derubare i propri utenti". L'avvocato Orsini, si occupa di diritto civile e di questioni penali esclusiva-

mente attinenti fatti di usura ed estorsione bancaria, e tra i suoi primi successi c'è quello di aver esperimento con successo il ricorso straordinario al Capo dello Stato, a seguito del quale venne riformato un indirizzo del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative anti-tracker ed anti-usura in materia di provvidenze economiche (ex legge 44/99 e L. 108/96), in favore di vittime di usura ed estorsione bancaria, che in precedenza erano state discriminate rispetto a quelle di usura ed estorsione "comune".

Storie di usura, le sentenze che danno ragione al cittadino

LE VICIENDE

SONO MOLTE le sentenze che hanno dato ragione alle battaglie dell'avvocato Orsini, contro l'usura bancaria, un fenomeno davvero dilagante.

Una storia su tutte ha riguardato una nota banca locale finita nel mirino della Procura di Teramo, dove le parti offese sono imprenditori e comuni cittadini. La banca, aveva fatto sottoscrivere un mutuo ipotecario qualificando i mutuatari quali consulenti quando invece le somme venivano utilizzate per ripianare i saldi dei conti corrente della società. Non solo.

VERIFICANDO questi conti ci si accorgeva che la banca aveva

applicato usura addirittura sui contratti, quindi, sin dall'inizio e non solo nel corso del rapporto.

E' CHIARO, allora, che mediantemente la stipula del mutuo ipotecario la banca otteneva garanzie reali e soprattutto percepiva il frutto dell'usura applicata sui conti ripianati.

Nei casi di conti corrente molto datati, soprattutto quelli antecedenti all'entrata in vigore del Testo Unico Bancario del '92, è molto probabile che le banche avessero fatto stipulare dei contratti indeterminati, con rinvio al c.d. "uso piazza".

PRESSO IL TRIBUNALE di Rimini, una nota Banca aveva chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo, munito di formula provvisoriamente esecutiva, grazie anche alla ricognizione di de-

LA STORIA
Tante battaglie in tribunale per difendere i diritti dei cittadini

bito e richiesta di rateizzazione che aveva fatto sapientemente sottoscrivere ai propri clienti.

SENNONCHÉ, attesa la nullità della pattuizione contrattuale,

che presentava una "previsione di interessi che appare usuraria" ed il mancato deposito da parte dell'istituto di credito degli estratti conto, determinante una carenza probatoria insanabile nel giudizio di merito, il giudice ha ritenuto l'"irrelevanza del riconoscimento di debito" ed ha sospeso la provvisoria esecuzione, senza bisogno per gli oppONENTI di depositare una perizia econométrica.

Anche sul fronte mutui e leasing le "acque" si sono mosse e si stanno muovendo grazie a sentenze come quella della Cassazione n. 350 del 2013 che ha formalizzato il principio di diritto in base al quale ai fini della veri-

fica del rispetto dei tassi soglia devono essere presi in considerazione anche gli interessi di mora.

LE BANCHE, da sempre, sostengono che il tasso di mora, cioè l'interesse aggiuntivo da pagarsi in caso di ritardo nel versamento della rata, non vada conteggiato ai fini dello "sforamento" del tasso di usura.

Ebbene, la Suprema Corte ha criticato l'atteggiamento delle banche dicendo che occorre tener conto anche di questo onere ipotetico e aggiuntivo.

E ora la giurisprudenza di merito comincia a dar corpo a quest'orientamento.
Valentina Mansella